

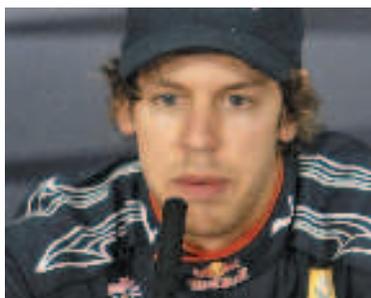
## Gli sconfitti

**Felipe, ritorno agrodolce  
Il guasto fatale di Vettel**



**FELIPE MASSA**  
29 ANNI  
BRASILE

Lui ringrazia Dio per averlo mantenuto in piena forma. Ringrazia la Ferrari, gli ingegneri, i meccanici. Poi, problemi di temperatura del motore e un deviatore di flusso lo penalizzano. Ma passare Alonso sarebbe stato comunque arduo.



**SEBASTIEN VETTEL**  
23 ANNI  
GERMANIA

Uno scarico del motore Renault crepatosi al 34° giro penalizza la splendida cavalcata della sua Red Bull. Resta un temibile concorrente per il titolo, e non solo per il quarto posto strappato con i denti: «Senza quell'intoppo la vittoria era mia».

di là del divario che ci separa dai migliori. Complimenti alla Ferrari». Un po' meno contento è lo spettacolo. L'abolizione dei rifornimenti non è per ora servito a evitare una gara noiosa. La lotta c'è stata, ma nelle retrovie. I nuovi team voluti a suo tempo da Mosley? Solo la Lotus ha salvato la faccia, anche se ultima a tre giri con Trulli e poco meglio con Kovalainen. Virgin e Hispania (che pena vedere Bruno Senna, nipote di Ayrton, navigare in pista) sono presto uscite di scena. Prendere dieci secondi al giro è un fatto che si commenta da solo. Incoraggianti invece il 9° posto di Liuzzi, con la Force India, e il 10° di Barrichello con la Williams-Cosworth, entrati nei punti grazie al nuovo sistema introdotto dalla Fia. ♦

## Intervista a Ivano Tira

# «Il nostro football destino da nicchia dopo i grandi anni 80»

**Al via la stagione della Ifl con nove formazioni  
campioni i Giants Bolzano, Superbowl il 26 giugno  
«Anche le discipline sono soggette a cicli e mode»**

**MARCO BUTTAFUOCO**  
sport@unita.it

**È** cominciato il campionato italiano di football americano (Ifl). In campo 9 squadre a contendersi un trofeo vinto lo scorso anno dai Giants di Bolzano. Gran finale il Superbowl del 26 giugno. Ivano Tira è il presidente dei Panthers Parma e della Lega fra le squadre di Serie A. La federazione, Fidaf, è invece presieduta da Leoluca Orlando.

**Presidente Tira, 30 anni di touchdown in Italia.**

«Il primo campionato fu disputato nel 1980. Il nostro sport divenne immediatamente il secondo in Italia per popolarità. Anni d'oro. Alle partite più importanti c'erano 6-7000 spettatori. Ai Superbowls c'erano anche 40.000 persone. La squadra di Milano, i Seamen, era sponsorizzata da Giorgio Armani. Le tv trasmettevano lunghi servizi sui campionati americani. Eravamo di moda. Oggi il nostro movimento consta di 3000 tesserati e gli spalti sono vuoti».

**Come spiega questo crollo?**

«In effetti era un successo sovradimensionato. Il football è uno sport bellissimo ma non farà mai parte della cultura italiana come il calcio. Resterà uno sport di nicchia. In quei tempi era una novità esotica. Le tv non avevano ancora invaso gli schermi di calcio e c'era un po' di spazio anche per gli sport minori. Noi ci abbiamo messo del nostro, per tornare nell'ombra. Una pessima gestione economica ha fatto sì che la nostra federazione fosse allontanata dal Coni. È questo è stato un disastro».

**Sembrava che le leghe pro americane fossero interessate al mercato europeo.**

«Assolutamente no. Fino a qualche anno fa esisteva, è vero, una Lega eu-

ropea, dove gli americani mandavano giocatori sotto osservazione. Era un campionato di supporto ai loro tornei. Allora una mano ce la davano. Poi hanno deciso di mollare l'impresa. Oggi il grande football in Europa consiste in una partita del campionato Usa che viene disputata a Wembley. Per quella di quest'anno che si giocherà ad ottobre non si trovano più i biglietti. Ma è solo un evento sporadico».

**Perché questa ritirata degli Usa?**

«Anche gli sport sono soggetti a cicli e mode e il loro mercato, in paesi che non li hanno nella loro cultura profonda. Ricorda il wrestling? Qualche anno fa riempiva i palazzotti, oggi è dimenticato. Il rugby è oggi popolarissimo grazie ad un marketing abilissimo. Ma alle partite del campionato italiano ci sono tanti spettatori quanto alle nostre. Probabilmente la loro popolarità mediatica non sarà sempre a questi livelli: lo dico con grande rammarico. Le faccio un altro esempio. John Grisham ha scritto un libro ambientato a Parma. La storia di un professionista americano del football che si ritrova a fine carriera a giocare nei miei Panthers. Quando John venne a Parma e lo invitammo ad una delle nostre partite lo stadio era stracolmo. Poi tornò il silenzio. Noi in realtà riceviamo tutti i giorni mail di tifosi statunitensi innamorati di noi e del nostro dilettantismo».

**Come vede il futuro?**

«Stiamo lavorando per rientrare nel Coni, con qualche speranza di successo. Ci sono giovani che si avvicinano. Il nostro livello tecnico non è malvagio: ce lo dicono gli atleti americani che giocano qui. Resteremo uno sport di nicchia, è certo. cerchiamo di fare in modo che sia una nicchia comoda. Certo, è un lavoro duro. Basti pensare che il nostro superbowl sarà il 26 giugno, nel bel mezzo dei mondiali di calcio...» ♦

## Brevi

### BASKET

**Ferrara e Cremona sorrisi  
sulla strada per la salvezza**

Risultati e classifica dopo la sesta giornata di ritorno: Caserta-Teramo 59-67, Montegranaro-Napoli 141-82, Cantù-Milano 64-59, Siena-Biella 97-65, Roma-Pesaro 70-61, Ferrara-Avellino 78-63, Bologna-80-67, Treviso-Cremona 70-72. Classifica: Siena 42; Montegranaro e Caserta 28; Milano e Bologna 26; Avellino e Cantù 24; Roma 22; Treviso 20; Biella e Teramo 18; Varese e Cremona 16; Pesaro 14; Ferrara 12; Napoli -8. Varese 2 punti di penalizzazione, Napoli 8 punti di penalizzazione.

### SCI

**Infortunio per Belmondo  
sulle nevi del cuneese**

Incidente di sci, sulle nevi cuneesi, per Stefania Belmondo. L'ex campionessa di fondo, dieci medaglie olimpiche e tredici mondiali, si è fatta male mentre si allenava ad Argentera, in alta Valle Stura. Trasportata con l'elicottero all'ospedale di Cuneo, ha una lesione al ginocchio. Appena tornata da Vancouver, dove ha commentato le gare dei Giochi olimpici invernali, l'ultima tedofora di Torino 2006, 41 anni, si è infortunata sulle piste di casa, a due passi da Demonte, dove vive.

### SCI FONDO

**Dominano i norvegesi  
Pasini migliore italiano**

Norvegesi profeti in patria nelle sprint a tecnica libera di Oslo con Marit Bjoergen e Anders Gloersen. L'azzurra Arianna Follis non è riuscita a superare le semifinali e ha chiuso 12ª. Fuori ai quarti Magda Genuin, mentre non si era qualificata Gaia Vuerich. Nella gara maschile Anders Gloersen ha battuto il russo Alexey Petukhov e lo svedese Marcus Hellner. Il migliore azzurro è Fabio Pasini, giunto nono.

### PALLANUOTO

**Coppa Italia alla Pro Recco  
Quinta vittoria di fila**

La Pro Recco conquista la sesta Coppa Italia della sua storia, la quinta consecutiva, superando nella finale della 17ª edizione disputata nella piscina Nannini di Firenze la RN Savona 12-6. Terzo posto alla Lake Iseo Brixia, che ha sconfitto la RN Florentia 12-8.